

Storia della Clinica e Gabinetto Effetico
 dell'Univ. di Padova

Da alcuni documenti storici, nonché da molti preparat.
 effetivi nel Gabinetto Effetico di questo Univ. di Padova,
 forniti diversamente di uomini si antichi,
 che moderni, di pezzi patologici naturali, e di
 preparat. in cera ed in creta di questo suo
 10, per cui deve a ben dritto riguardare
 fra i ^{primi e} più copiosi di questo genere in Europa,
 chiaro apparisce che l'Obstetricia formasi
 qui parte dell'insegnamento chirurgico fin
 dai tempi più remoti. Venne però solo nel
 1769. affidata questa parte della Medicina
 affidata dal Veneto Governo esclusivamente
 al Prof. Gio: Maria Lanza onde si insegnasse
 dalla Cattedra, e nel tempo stesso gli furono
 assegnati appositi fondi per dar principio
 a relativo Gabinetto. Il suo successore Prof.
 Pietro Sograsa continuò ad aumentare nota-
 bilmente il detto Gabinetto. Dopo la morte
 del Sograsa, per le vicende politiche del paese
 ogni posteriormente e cultura delle scienze
 venne sospesa, ottenendo soltanto il suo in-
 cremento ed attuale splendore dalla Munificenza

Lovrana che lo provide d'una collezione copiosa
di stromenti ostetrici d'ogni genere sì antichi che
moderni. Ma le cognizioni limitate delle me-
dici, i pregiudizj universalj, e soprattutto il
predominio del Clero fuor sì molti principali
perchè quest'arte veniva trattata superiormente
e considerata come un ramo accesorio della
Chirurgia, e quindi, date alcune notizie gene-
rali scritte si lasciava il suo esbivo eser-
cizio alle man delle Levatrici.

Ne' tempi ultimi della Veneta Repub-
blica, cioè pure sotto il cesare Regno Ita-
lico s'incominciò a valutare un po' più l'im-
portanza dell'arte ostetrica, quindi a maggior-
mente coltivarla, sempre però piuttosto la parte
teorica che la pratica, per cui non esisteva
nelle Provincie Venete (siccome tuttora in alcuni
paesi d'Italia) verun stabilimento destinato
alla pubblica istruzione della Gioventù per eser-
tarla al letto della partorienti e puerpere. Solamente
venute queste Province sotto il felice dominio
d'Austria fu pure nelle università Lombardo-
Venete prescritto il piano degli studj della
Monarchia e nell'anno 1819. la Clinica Ostetrica
nell'ospitale Civile, dove attualmente si trova stabilita
ed organizzata.

Lo stabilimento ostetrico occupa il primo piano a sinistra entrando nel capo-cortile dell' Ospitale e guarda colla sua facciata verso il mezzogiorno e con una piccola parte al levante, avendo la forma di un 7. di cui la lunghezza è di metri 66. e 14. la larghezza.

L'ingresso esterno dell'edifizio de' comiziati al cortile è chiuso da un rastello di legno posato al quale si viene nell'atrio dove sono due porte ma delle quali mette nel Distributo degli altri. Una addeit alla pubblica beneficenza, l'altra, chiusa a chiave conduce nell'interno dello stabilimento che comprende alla facciata del mezzogiorno, costa dei locali seguenti:

- 1.^o L'abitazione della Capolevaratrice.
- 2.^o La camera del travaglio.
- 3.^o — Sala delle Partore.
- 4.^o — camera delle ammalate.
- 5.^o — Sala delle gravide.
- 6.^o — Stanza del Professore.
- 7.^o — — — Da bagno.
- 8.^o Cucina de fora il cantore ed il 7. che guarda il levante e contiene i seguenti locali:
 - 9.^o Due stanze per l'apivera de.
 - 10.^o — — — per capi riservati.

- 11.^{no} Una stanza di confessione alla chiesa dell'Assisino.
- 12.^o Una sala che serve al deposito della biancheria e d'altre impellicci.
- 13.^o Due stanze per le alcune levatrici.
- 14.^o Una corridoio lungo, spazioso, lucido e chiuso da vetri fiancheggiante tutti questi locali di guisa ognuno ha una porta separata nel corridoio, la camera del travaglio, delle puerpere, delle ammalate e delle gravide hanno fra di loro porte di comunicazione. Queste quattro stanze sono fornite di pavimento di legno e stufe di ghisa.

Per l'Amministrazione (birana) fu provveduto tutto l'acconviene non solo per addebiito dell'istituto e per bisogni delle ricoverate durante la loro gravidanza, parto e puerperio, ma essiandio per neonati tanto sotto l'aspetto igienico che medico e tecnico. Co

Compiuto lo stabilimento venne dedicato al suo scopo cioè all'istruzione pubblica della gioventù in un'arte di tanta importanza e nella quale senza un esercizio pratico diretto da un Pitt. novello non si possono assolutamente acquistare le cognizioni teoriche e l'abilità necessaria

scuola a Saano e con sacrificio dell'uma-
nità, perciò in questo stabilimento venzo-
no tutte le grandi ammesse gratuita-
mente purchè vi sia povertà ed inaltrate
nel nono mese di gravidanza, i figli delle
quali se sono illegittimi devono consegnarsi
all'ospizio dei Trovatielli, se frutto di Matri-
monio sono colta madre nel seno della
popola famiglia, co' giusto il puerperio.

Questo insegnamento pratico continua per
tutto l'anno ed ogni mese veriggo dalla Di-
rezione della Facoltà Medica Teorica. C. No-
leri, e G. alcune levatrici ogni due mesi.

A questi incade l'obbligo d'intervenire non
solo alle visite giornaliere ma anche d'as-
sistere a tutti i parti de succedono di giorno
e di notte nello stabilimento d'ind' di ogni
anno gratuitamente ed nel proprio stanze se-
parate e ben fornite per dormire.

Ogni partorienti è affidata particolarmente
ad un giovine e ad una praticante, benchè
tutti gli altri abbiano il dovere di trovarsi
presenti al parto. Due alunni operano so-
lo l'andamento del travaglio, ma prestano
pure tutti i piccoli soccorsi, come per' cotta

la Direzione della Lepidocromie o dell'epidemiologia, detto
Stabilimento, nonché onorevole dello stesso Professore.
Questa loro incumbenza si estende pure durante
il puerperio sorvegliando e governando la madre
e il figlio, dando d'ogni relazione esatta al
Prof. ogni giorno all'ora solita della visita,
relativamente al puerperio ed allo stato del
neonato, in fine nel giorno dell'uscita della ma-
dre il candidato legge pubblicamente la storia
contemplando la gravidanza, il parto ed il puer-
perio sia fisiologico o patologico, tanto riguardo
alle prestazioni igieniche che alle medico-oste-
triche, ed in capo della morte della donna
si aggiunge l'autopsia cadaverica. Questi
documenti conservansi nell'archivio dell'istitu-
to per la compilazione dei rapporti annuali.

Per vie più rendere utile l'insegnamento
ostetrico si fanno da alcuni giovani allievi
le parti genitali in varie epoche della gravi-
danza, nell'atto del parto e durante il puerperio.
Ogni Lunedì e Giovedì si eseguisce possibilmente
sopra alcune gravide un esame diagnostico
per determinare l'ideale e la collocazione del
prodotto del concepimento, il numero dei feti,
l'epoca della gestazione, nonché la condizione

locale e generale della donna per i di. avere
il pronostico.

Anche l'Asfotazione o Steleografia si prat-
ca metodicamente sopra le grande e le parts
vienti con reale vantaggio e profitto conferendo
particolarmente la grandezza e la vitalità del
feto.

In fine tutti i neonati, eferdo felicemente
disposti vengono dagli scolari imestrati col
puf vacuo operano lo sviluppo, l'andamento
e la respirazione dell'infante, e così essi acqui-
stano le necessarie cognizioni in proposito, non
de vengono ~~abilitati~~ ad eseguire l'operazione
depa appena laureati.

Spede coltivarsi agiornate sotto ogni ra-
pato nell'arte ostetrica, ed ultimamente vi più
occupant. Durante la loro dimora nella Clinica,
gli scolari ben volentieri acconsentirono a
dall'anno 1826. di contribuire una portu-
nea offerta in denaro, per l'acquisto di tutti
i libri ostetrici si antichi de moderni, si
nazionali de stranieri, e formare così una
monografia ostetrica de ora conta 600. e
più autori fra i quali ve ve sono non poche
di preziosi e forniti di magnifiche tavole. Tutta

la collezione viene conservata in due bellissimi
scatoli e le opere, dico richieste, vengono
infrascate ai giovani praticanti per un tempo
determinato, tenendo di tutto conto l'averia e re-
golo l'espeditore dello stabilimento.

Ogni anno interviengo al pratico insegna-
mento ostetrico e di medicina - gran parte
laureati - - - - - n.º 70.

Lezioni - - - - - " 24.